

Patrizio Tancredi
Responsabile Servizio Turismo e Sport Regione Toscana

NOTIFICA DI REGIMI D'AIUTO A NORMA DELL'ART.88, PAR.3

19 aprile 2000

Stato membro: ITALIA

1. Regione interessata

1.1 Il regime in questione interessa tutte le regioni italiane a statuto ordinario, indipendentemente dalla connotazione di aree svantaggiate o ammesse all'intervento strutturale comunitario; come tale si applica all'intero territorio regionale.

1.2 Il regime viene gestito, a livello centrale, dal Ministero dell'Industria, di concerto con il Ministero dei Trasporti, ed, a livello regionale, dal Dipartimento dello sviluppo economico della Regione Toscana, che dovrà provvedere alla assegnazione delle risorse assegnate con decreto ministeriale 24 novembre 1999, "Ripartizione tra le regioni a statuto ordinario del fondo per l'innovazione tecnologica, l'ammodernamento e il miglioramento dei livelli di sicurezza degli impianti a fune di cui all'art. 8 della legge 11 maggio 1999, n. 140", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 299 del 22 dicembre 1999.

1.3 Gli interventi candidati al finanziamento riguardano sia impianti a fune per la mobilità generale sia in aree urbane che di collegamento fra diverse frazioni di comuni montani, aventi carattere infrastrutturale, che impianti per il trasporto di persone nelle aree sciistiche, soggetti a gestione imprenditoriale.

2. Regime di aiuto

2.1 Titolo del regime di aiuto: Asse 4 Misura 5 "Fondo per l'innovazione degli impianti a fune".

2.2 Si tratta di un regime nuovo

⇒ si ⇒ no

3. Beneficiari

3.1 Tipologia di imprese

⇒ tutte le imprese

⇒ solo le PMI

⇒ solo le piccole imprese

3.2 Il regime prevede interventi a favore delle imprese in difficoltà così come a favore della ristrutturazione di imprese in difficoltà?:

⇒ si ⇒ no

Osservazione particolare: il regime di aiuto è destinato alle piccole e medie imprese per quanto riguarda gli impianti per il trasporto di persone nelle aree sciistiche; nel caso di impianti a fune per la mobilità generale nelle aree urbane o destinati al collegamento fra diverse frazioni di comuni montani, gli aiuti sono destinati agli enti locali territoriali proprietari dei beni; i servizi di mobilità saranno gestiti dagli stessi enti locali o da imprese individuate con procedure di

evidenza pubblica e senza alcun beneficio, anche indiretto, derivante dalla concessione degli aiuti medesimi.

Una esplicita disposizione in tal senso prevede un impegno del beneficiario pubblico per l'intera durata della concessione, non eccedente la vita tecnica dell'impianto a fune.

4. Oggetto del regime

4.1 Il regime ha come oggetto:

⇒ l'investimento produttivo? [SI]

⇒ la creazione di posti di lavoro connessa con l'investimento? [NO]

⇒ gli aiuti al funzionamento [NO]

Osservazione particolare : il regime di aiuto può avere come oggetto infrastrutture.

4.2 *Nel caso di investimento produttivo o di creazione di posti di lavoro connessa all'investimento, il regime dovrà obbligatoriamente comportare delle clausole in base alle quali:*

a. le domande di aiuto devono essere presentate prima che inizi l'esecuzione dei progetti, eccezion fatta per alcuni regimi di aiuto fiscali:

Il regime comporta tale clausola sì [x] no []

b. Il beneficiario deve partecipare al finanziamento dell'investimento ammissibile con un apporto pari, al netto di qualsiasi aiuto, al 25% almeno dell'ammontare dell'investimento stessi:

Il regime comporta tale clausola sì [x] no []

5. Forma degli aiuti

5.1 In quale forma saranno concessi gli aiuti?

⇒ Sovvenzioni [X]

⇒ Contributo in c/ interessi []

⇒ Agevolazioni fiscali []

⇒ Prestiti a tasso agevolato []

⇒ Garanzie []

⇒ Ammortamenti accelerati []

⇒ Riduzione contributi sociali []

⇒ Partecipazione pubblica a condizioni di favore [X]

⇒ Forniture di beni o servizi a prezzi agevolati []

⇒ Altro (precisare) [X]

Osservazione particolare: nel caso di impianti a fune per la mobilità generale gli aiuti sono concessi in forma di sovvenzione agli enti locali territoriali fino alla misura massima di intensità prevista dalla legge 140/1999 (70%); nel caso di aiuti alle piccole e medie imprese le risorse assegnate dalla legge 140/1999 (un contributo pari al 3,5% del costo programmato per venti anni) sono utilizzate mediante partecipazione pubblica in forma di prestito partecipativo, con sottoscrizione di un aumento di capitale pari al valore attualizzato dei futuri contributi, ovvero in forma di partecipazione mediante emissione di buoni obbligazionari garantiti dai futuri contributi; i prestiti partecipativi sono estinguibili con il rimborso della sola quota capitale, i buoni obbligazionari sono convertibili in azioni.

6. Aiuti all'investimento

6.1 Il regime riguarda investimenti in capitale fisso relativi a:

⇒ La creazione di un nuovo stabilimento? [NO]

⇒ L'ampliamento di uno stabilimento esistente? [SI]

⇒ L'avviamento di una nuova attività (tramite razionalizzazione, diversificazione o ammodernamento)? [NO]

⇒ Il rilevamento di uno stabilimento chiuso o che avrebbe chiuso se non vi fosse stata tale acquisizione? [NO]

⇒ Altro (specificare)? [SI]

Osservazione particolare: il regime di aiuto è destinato ad incentivare il miglioramento delle condizioni di sicurezza degli impianti esistenti, nonché il miglioramento delle condizioni di sostenibilità ambientale degli impianti a fune, la razionalizzazione dei tracciati, interventi di riduzione dell'impatto ambientale. La nozione di ampliamento si intende riferibile ad incrementi di portata degli impianti.

Gli investimenti di sostituzione sono esclusi dal regime?

⇒ sì [X] ⇒ no []

6.2 Quale è la base delle spese ammissibili nell'ambito del regime?

⇒ Terreni? [NO]

⇒ Fabbricati? [SI]

⇒ Impianti? [SI]

⇒ Altro? [NO]

6.3 Investimenti immateriali:

Descrizione degli investimenti immateriali: acquisto di software, tecnologie, servizi e consulenze tecniche strettamente indispensabili alla realizzazione del progetto di investimento, progettazione e direzione dei lavori, consulenze per la certificazione di qualità ISO 9000 e di certificazione ambientale ISO 14000.

Il regime deve comportare obbligatoriamente una clausola in base alla quale le spese ammissibili per gli investimenti immateriali non devono superare il 25% della base tipo per le imprese di grandi dimensioni.

Il regime comporta tale clausola? [SI]

6.4 Quali sono le intensità d'aiuto espresse in percentuale dei costi ammissibili e in termini lordi, ossia prima del versamento delle imposte?

Sovvenzioni (agli enti locali territoriali) 70 %

Prestiti partecipativi valore attualizzato dei futuri trasferimenti (20 x 3,5 %)

Partecipazione mediante B.O.R. valore attualizzato dei futuri trasferimenti (20 x 3,5 %)

Gli aiuti sono soggetti a imposta? [NO]

E' opportuno fornire alla Commissione i parametri che le permetteranno di calcolare l'intensità di ciascuna forma di aiuto. In particolare:

Per quanto riguarda le sovvenzioni:

Non sono previste sovvenzioni.

Per quanto riguarda i prestiti a tasso agevolato e i contributi in conto interesse. i parametri massimi relativi sono determinati in:

Non sono previsti prestiti o contributi in conto interessi.

Per quanto riguarda la partecipazione pubblica a condizioni di favore:

La quota del prestito partecipativo o dell'aumento di capitale non può superare il valore attualizzato dei futuri trasferimenti statali (2° annualità di importo pari al 3,5 %),

la durata del prestito non può eccedere i 20 anni,

il periodo di preammortamento non può essere superiore ad un anno,

i tassi di attualizzazione e capitalizzazione degli interventi di finanziamento sono quelli di mercato, i prestiti partecipativi sono estinguibili con il rimborso della sola quota capitale (tasso zero), i buoni obbligazionari sono convertibili in azioni ai valori di mercato.

6.5 Quali sono le disposizioni previste per garantire che l'investimento sia mantenuto in essere per un periodo minimo di cinque anni:

Gli investimenti sono tutti disciplinati dalla legge come regimi di concessione pubblica, di norma coincidente con la durata tecnica degli impianti (trenta anni), con obblighi posti a carico del concessionario e diritto di sostituzione coattiva in caso di cessato esercizio o altre gravi inadempienze.

I beni immobili sono soggetti a vincoli e servitù trascritte presso le competenti Conservatorie dei registri immobiliari.

7. Aiuti alla creazione di posti di lavoro

7.1 Il regime determinerà indirettamente creazione di posti di lavoro, ma le procedure di calcolo dell'aiuto non sono commisurate al numero di posti di lavoro creati.

8. Aiuti al funzionamento

8.1 Il regime non determina aiuti al funzionamento.

9. Campo di applicazione del regime

9.1 Settori della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato CE: il regime in questione non si applica ai settori sopra indicati.

9.2 Settori della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e/o dell'acquacultura di cui all'allegato I del trattato CE: il regime in questione non si applica ai settori sopra indicati.

9.3 Settore dei trasporti: il regime in questione non si applica ai settori sopra indicati.

9. 4 Settore siderurgico, delle costruzioni navali, delle fibre sintetiche e dell'industria automobilistica: il regime in questione non si applica ai settori sopra indicati.

9. 5 Il regime in questione si applica agli investimenti oggetto della disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d'investimento: il regime in questione non si applica agli investimenti oggetto della disciplina multisettoriale sopra indicata.

9. 6 Si tratta di un regime limitato a determinati settori?: il regime in questione si applica al settore dell'impiantistica sportiva gestita imprenditorialmente da parte di imprese.

10. Possibilità di cumulo

10.1 Possono essere cumulate diverse misure di aiuto per gli stessi costi ammissibili?

⇒ si [] ⇒ no [X]

10.2 Quali sono le disposizioni previste per garantire il rispetto delle regole di cumulo?

Il beneficiario dichiara di non aver ottenuto e si impegna a non richiedere altri aiuti per il medesimo investimento ed a titolo di contributo per i medesimi costi, la banca che effettua il finanziamento annulla i titoli di spesa presentati dal beneficiario con apposita dicitura.

11. Durata del regime

11.1 Quale è la durata del regime (data limite per l'adozione dell'atto amministrativo che conferisce all'impresa il diritto di beneficiare dell'aiuto): ventiquattro mesi dalla data di apertura dei termini per l'accesso ai benefici previsti dal regime.

11.2 Il regime prevede un adeguamento automatico alle eventuali modifiche (intensità, copertura) della carta degli aiuti a finalità regionale ? : no, la possibilità di adeguamento è comunque prevista dal piano regionale di sviluppo economico di cui alla legge regionale 25/2000, "Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive".

12. Budget del regime di aiuti

12.1 Quale è il budget del regime di aiuti in oggetto:

Per l'esercizio corrente il bilancio di previsione 2000 non prevede alcuno stanziamento, la disponibilità per il corrente esercizio sarà incrementata fino al valore del trasferimento statale, pari a lire 1,170 milioni di lire, fino a tutto il 2020.

12.2 Se si tratta di una modifica o di una proroga di un regime esistente, quali sono stati gli ultimi stanziamenti annui, ed eventualmente quale è il budget previsto in seguito alla presente modifica/proroga?: si tratta di regime istituito con la legge regionale 25/2000.

13. Numero stimato di beneficiari

⇒ meno di 10 [X]

⇒ da 10 a 50 []

⇒ da 51 a 100 []

⇒ da 100 a 500 []

⇒ da 500 a 1000 []

⇒ oltre 1000 []

14. Base giuridica

Si acclude copia della legge 140/1999, della Circolare Ministeriale 23 giugno 1999, n. 900354, e del D.M. 24 novembre 1999, che costituiscono base giuridica per il regime in questione.

15. Relazione finale

Trattasi di regime del tutto nuovo.